

LA STORIA SUI MURI -HISTORY ON THE WALLS

8-27 Novembre Sala Borsa Urban Center, Bologna

Arriva la grande mostra che "fa parlare le pareti" di Bologna e presenta un lato inedito della sua storia dal 1945 ad oggi

Un viaggio per ripercorrere vicende storiche, politiche e sociali del capoluogo felsineo

L'Urban Center della biblioteca Salaborsa di Bologna ospiterà **dall'8 al 27 novembre 2016** la **mostra fotografica "La storia sui muri"**, un'esposizione unica composta da circa 75 fotografie tra materiale d'archivio e immagini originali raffiguranti scritte murali, graffiti, street art, writing e stencil rappresentative della storia di Bologna dal 1945 ad oggi.

La mostra, curata dall'associazione culturale **Joint Arts**, vuole favorire un cambiamento della percezione del ruolo dei graffiti nel panorama urbano bolognese. Questo vuol dire, in concreto, aggiungere al discorso locale sul graffitismo, dominato dall'estetica, una dimensione storica e contenutistica.

Il metodo espositivo è ispirato agli studi di Aby Warburg e alle sue *Bildertafel*: ogni decennio dal 1945 ad oggi sarà rappresentato da un pannello contenente una fitta composizione di fotografie di scritte rappresentative di quel periodo. Dalla ricostruzione post-bellica degli anni '50 ai movimenti studenteschi e le proteste del '68 e del '77, dallo sviluppo dei primi centri sociali negli anni '90 alla recente reazione della scena artistica locale all'impatto con la musealizzazione della street art. Un viaggio organizzato per gruppi temporali quasi privo di pannelli informativi che crea una progressione visivo-mnemonica della storia della città senza essere indirizzato dalle tradizionali narrazioni di testo.

Il 3 Novembre sarà offerta al pubblico una live performance del celebre writer Dado Ferri, accompagnato da due danzatrici e un trio acustico, presso Dynamo, la Velostazione di Bologna. Oltre alla performance di Dado, Dynamo ospiterà un pannello partecipativo, a libera e gratuita disposizione del pubblico, che sarà invitato a esprimersi riguardo all'identità di Bologna, riprendendo il nuovo logo di Bologna "Bologna è".

*"La mostra che proponiamo nasce proprio dalla lettura dei muri di Bologna, testimoni e narratori della storia della città" – sottolinea **Bruno Goppion, presidente di Joint Arts**. "Vogliamo utilizzare i graffiti come unica fonte storica per raccontare la storia della città, restituendo all'identità culturale della città materiale inedito recuperato da archivi pubblici e privati. La comunità cittadina, al contempo locale ed internazionale grazie all'università, potrà così prendere coscienza della rilevanza storica dei graffiti. Questo è un passo fondamentale per poter prendere decisioni consapevoli sulle politiche, lo status e la conservazione non solo dell'ormai nota street art, ma anche di tutte le forme d'espressione che troviamo oggi disegnate o scritte sui muri."*

Per aiutare Joint Arts con piccoli contributi è stata istituita una **lotteria** in collaborazione con artisti come Lucie Delisle, lo stesso Dado, Mr. Bologna, 2DMG e Peewee, che hanno personalizzato vari oggetti di uso quotidiano secondo il loro stile. L'estrazione dei premi finali (uno skateboard, una bicicletta, un lenzuolo, una tote bag e un casco da moto) avrà luogo l'8 novembre, in concomitanza con l'inaugurazione della mostra.

Joint Arts:

Joint Arts è un'associazione culturale senza scopo di lucro fondata nel 2016. Sin dal principio si occupa di ricerca storica nell'ambito di street art & simili. È composta prevalentemente da studenti del GIOCA, magistrale di gestione di imprese ed istituzioni culturali dell'Alma Mater. Per maggiori informazioni, consulta la pagina <http://jointarts.altervista.org/team/>)